

# «La sanità regionale fatica a risollevarsi»

Luigi De Simone, presidente di AAROI EMAC Toscana, avvisa che gli interventi non sono più rimandabili



Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sta attraversando da diversi anni una profonda crisi, esasperata in particolare dagli anni della pandemia. Decenni di definanziamento hanno minato la capacità di risposta del SSN alle richieste di salute dei cittadini in termini di prevenzione, cura e riabilitazione, operando attraverso la riduzione di strutture, servizi, posti letto e, drammaticamente, di personale, il quale ha visto notevolmente peggiorare le proprie condizioni di lavoro. La politica, tutta, pur lanciando continuamente proclami sulla difesa del SSN, ha continuato ad operare tagli basando le proprie scelte sanitarie quasi esclusivamente su criteri economicisti. Questo ha di fatto scaricato proprio sul personale la responsabilità di criticità ed inefficienze (ad es. incremento delle liste d'attesa per esami, visite specialistiche ed interventi chirurgici o delle attese in Pronto soccorso). Di conseguenza abbiamo assistito ad una progressiva espansione della Sanità Privata, ad un aumento del tasso di abbandono delle cure soprattutto dei cittadini più poveri e, non ultimo, un pericoloso incremento della violenza e delle aggressioni nei confronti del personale sanitario. È assolutamente necessario che vi sia coesione e ricerca di sinergie tra le componenti professionali e sindacali per andare ad un confronto serrato con il Governo e le Regioni da una parte, ed alla costruzione di alleanze con i cittadini dall'altra, in difesa della più importante infrastruttura sociale del Paese. La situazione è grave da nord a sud, e le Associazioni di categoria Nazionali e Regionali sono impegnate nel portare e mantenere queste tematiche al centro del dibattito politico nazionale. L'AAROI-EMAC - Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica - è l'Organizzazione Sindacale che riunisce e rappresenta esclusivamente Medici operanti nei settori di Anestesia e Rianimazione, di Pronto Soccorso e di Emergenza PreOspedaliera 118. Tutela quindi i Medici che lavorano negli ambiti più delicati della Medicina attraverso iniziative sindacali, di crescita professionale e di protezione assicurativa. Il dottor Luigi De Simone, direttore del reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale Santa Chiara di Pisa e presidente di AAROI EMAC Toscana richiama l'attenzione sulle difficoltà di ospedali e pronto soccorso della Regione: «Le difficoltà sono tante e diffuse, a livello nazionale e locale. La nostra Regione sta attraversando un momento difficile, dovuto in primo luogo al proprio bilancio che ha ripercussioni sulla sanità». La tutela della salute e quindi l'ambito sanitario - prosegue De Simone - dovrebbero

essere preservati dalla Regione. Sono necessari, oltre ad un importante impegno economico, anche dei programmi di sviluppo continuo e sistematico. I conti non sempre tornano, ma siccome parliamo di un servizio sanitario trasversale, pubblico e uguale per tutti, non può essere visto come una azienda privata». Secondo il presidente di AAROI EMAC Toscana, bisogna intervenire al più presto per arginare i problemi: «Occorre frenare il ridimensionamento del personale, dei farmaci e dei presidi, adeguandolo alle necessità attuali di una sanità moderna e tecnologicamente avanzata. A soffrire di più sono proprio gli ambiti più delicati dell'emergenza-urgenza e dell'alta intensità di cura». I problemi, tuttavia, non sono solo di natura economica: «In questo contesto già di per sé difficile si inseriscono anche le sempre più numerose aggressioni verso il personale sanitario. Il problema, secondo noi, non si risolve aumentando i controlli o la polizia, ma recuperando il rapporto tra personale sanitario e utenza, un rapporto di fiducia che è stato distrutto anche dalla politica che continua a scappare dalle responsabilità, concorrendo a incrinare il rapporto medico-paziente. Il personale sanitario e i cittadini sono dalla stessa parte, non sono e non devono essere in contrapposizione». La situazione, specialmente nei pronto soccorso, ribadisce De Simone, è seria: «Il taglio del personale fa sì che quello in attività abbia carichi di lavoro troppo elevati. In alcune situazioni è particolarmente difficile assicurare il corretto funzionamento delle strutture. In Toscana si è optato per il numero unico per gestire le necessità dell'utenza così da non gravare sul pronto soccorso. Partita in via sperimentale in Toscana Centro, dopo poco è andato in tilt il sistema informatico».

Il Servizio Sanitario Nazionale rischia dunque di scivolare in una crisi dalla quale sarà difficoltoso uscire se continuano a tardare gli interventi necessari. Inoltre, se si considera che l'Italia è al secondo posto nella classifica dei Paesi più anziani, con il 24,5% di ultrasessantacinquenni, quest'emergenza acquisisce un ulteriore grado di urgenza. «La Toscana - conclude De Simone - è peraltro una tra le Regioni con la più alta percentuale di popolazione anziana e quindi richiederebbe ulteriori interventi, oltre a quelli che si richiedono in tutte le altre Regioni». «Siamo a trent'anni dall'ultimo intervento - conclude De Simone - e sarebbe dunque giunto il momento di intervenire».

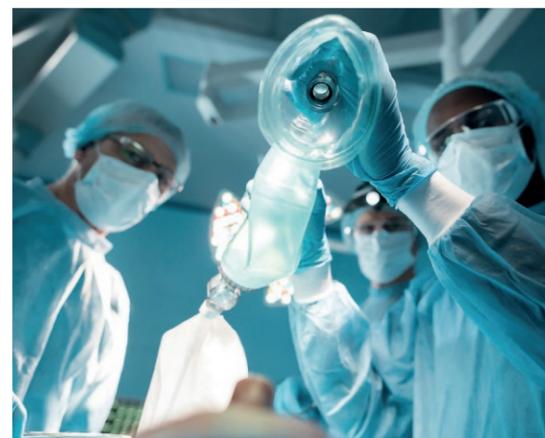
Per informazioni: [aarioiemac.it](http://aarioiemac.it)



**Il Dottor Luigi De Simone**

Direttore del reparto di Anestesia e rianimazione dell'ospedale Santa Chiara di Pisa e presidente dell'AAROI EMAC Toscana

**AAROI EMAC**  
TOSCANA



## A tutela della professione

L'Associazione degli Anestesiisti, Rianimatori ospedalieri Emergenza Area critica (AAROI EMAC) è il Sindacato che si occupa di far rispettare regole e norme contrattuali nel pubblico impiego, tra aziende ospedaliere e i dipendenti. L'Associazione nazionale è articolata in Sezioni Regionali e Aziendali tramite le quali assiste i propri iscritti (anestesiisti, rianimatori e medici d'emergenza) fornendo un supporto sia di tipo normativo sia di natura scientifico-sanitaria ed anche un importantissimo Sistema di Protezione che tutela e protegge gli iscritti dalle controversie che sorgono durante l'esercizio della loro professione.